

LEGGE DI BILANCIO 2026

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028

A stylized signature in black ink, reading "DDP", which stands for Senator Antonio De Poli.

SENATORE ANTONIO DE POLI

2026



Il percorso della legge di bilancio

Il 23 dicembre 2025 il Senato ha approvato il disegno di legge di bilancio, relativo al bilancio di previsione dello Stato per il 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028. L'esame del provvedimento prosegue alla Camera dei deputati.

Le principali misure previste dalla manovra sono dirette a:

- alleggerire il carico fiscale e aumentare il potere d'acquisto (famiglie e lavoratori);
- rafforzare sanità pubblica e cura (più risorse stabili per il Servizio sanitario nazionale);
- sostenere natalità e lavoro (giovani, donne, famiglie con figli);
- accelerare gli investimenti (Transizione 4.0 / 5.0, imprese, infrastrutture, export);
- potenziare la resilienza del Paese (fondi emergenze, misure di protezione civile).

01

FISCO

Misure in materia fiscale
e di sostegno al potere
d'acquisto delle famiglie



IRPEF

Misure in materia fiscale

L'aliquota Irpef per i redditi tra 28mila e 50mila euro viene ridotta, dall'attuale 35% al 33%. Questo intervento coinvolge circa 13,6 milioni di contribuenti.

Per favorire l'adeguamento dei salari al costo della vita, sono previste ulteriori agevolazioni:

- gli incrementi retributivi a seguito dei rinnovi contrattuali privati sottoscritti nel 2024, 2025 e 2026, per redditi fino a 33mila euro, beneficiano di una tassazione Irpef al 5%;
- per gli anni 2026 e 2027 i premi di risultato e le partecipazioni agli utili d'impresa fino a 5.000 euro beneficiano di un'imposta sostitutiva dell'1%;
- le maggiorazioni e indennità per lavoro notturno, lavoro festivo e lavoro a turni beneficiano di una tassazione Irpef del 15%, entro il limite di 1.500 euro;
- la soglia non imponibile dei buoni pasto elettronici passa da 8 a 10 euro;
- per il periodo d'imposta 2026, il trattamento economico accessorio dei dipendenti pubblici non dirigenti, con reddito non superiore a 50mila euro, beneficia di una tassazione Irpef del 15% fino al massimo imponibile di 800 euro;
- nel corso dell'esame al Senato è stata introdotta una riduzione temporanea dell'Irpef sui dividendi derivanti da azioni detenute dai lavoratori dipendenti, stabilendo che ai fini Irpef è imponibile solo il 50% dei dividendi, fino a un importo massimo di 1.500 euro, al fine di incentivare la partecipazione dei lavoratori al capitale delle imprese.

Locazioni brevi

Misure in materia fiscale

- Nel corso dei lavori al Senato è stata modificata la disciplina delle locazioni brevi, ridefinendo il perimetro di applicazione del regime fiscale agevolato;
- a decorrere dal 2026, il regime della cedolare secca è applicabile solo fino a due immobili destinati a locazione breve, in luogo dei quattro immobili previsti dalla normativa vigente;
- nell'ambito della locazione non imprenditoriale, si applica la cedolare secca al 21% ai contratti stipulati senza intermediari o piattaforme online. In presenza di intermediari o portali digitali, l'aliquota della cedolare secca è elevata al 26%;
- dal terzo immobile, l'attività di locazione si presume svolta in forma imprenditoriale. In tal caso, i redditi derivanti dalla locazione sono assoggettati alla tassazione ordinaria, secondo le regole previste per il reddito d'impresa, con esclusione dell'applicazione della cedolare secca.

Modifiche al calcolo ISEE

Misure in materia fiscale

- La manovra interviene sul modo in cui la prima casa pesa nell'ISEE;
- aumenta la parte di valore dell'abitazione che non viene considerata nel calcolo, portando la franchigia da 52.500 a 91.500 euro, con un incremento aggiuntivo per ogni figlio oltre il primo;
- nel corso dei lavori al Senato la franchigia relativa all'abitazione di proprietà è stata elevata fino a 200mila euro per i nuclei familiari residenti nei comuni capoluogo delle città metropolitane;
- si prevede che un decreto ministeriale definisca nuovi criteri di computo del patrimonio mobiliare ai fini del calcolo dell'ISEE, relativi alle giacenze, anche all'estero, in valute o in criptovalute, nonché alle rimesse di denaro verso l'estero, anche tramite sistemi di money transfer o di invio di denaro contante non accompagnato;
- quanto alla DSU precompilata, sono rafforzati i flussi informativi a disposizione dell'INPS e viene incentivato l'utilizzo della modalità precompilata nella presentazione della dichiarazione;
- l'insieme delle misure è finalizzato a rendere l'ISEE più aderente alla reale condizione economica dei nuclei familiari e a migliorare l'accesso alle prestazioni sociali agevolate.

Bonus edilizi

Misure in materia fiscale

- Ecobonus confermato per le spese sostenute negli anni 2025, 2026 e 2027, prevedendo che le aliquote di detrazione siano stabilite in una misura fissa per tutti gli interventi agevolati:
- 36% per le spese sostenute nel 2025 e 2026 (elevata al 50% per gli interventi sulla prima casa);
- 30% per le spese sostenute nel 2027 (elevata al 36% per gli interventi sulla prima casa);
- tali aliquote si applicano per tutte le tipologie di interventi agevolati, compresi quelli che nella precedente disciplina davano luogo a una detrazione più elevata.
- Sono ricondotte alle medesime aliquote anche le detrazioni relative al sisma bonus e bonus ristrutturazioni; per tali detrazioni viene confermato un ammontare complessivo delle spese detraibili non superiore a 96.000 euro per unità immobiliare.
- Viene prorogato per tutto il 2026 il bonus mobili e grandi elettrodomestici di classi energetiche efficienti, per i contribuenti che fruiscono già dei bonus per la ristrutturazione edilizia. La detrazione, ripartita in 10 quote annuali, è calcolata su un ammontare complessivo non superiore a 5mila euro.

Rottamazione – Quinquies

Misure in materia fiscale

- Si introduce una nuova definizione agevolata dei carichi affidati alla riscossione (la c.d. rottamazione-quinquies) dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023, che consente al contribuente di chiudere il debito pagando solo quota capitale e spese di notifica/esecuzione, senza sanzioni e interessi moratori;
- si può aderire presentando domanda all'Agente della riscossione entro il 30 aprile 2026 (on-line);
- l'Agente della riscossione comunica al contribuente l'ammontare complessivo delle somme dovute e il piano di pagamento entro il 30 giugno 2026.
- il pagamento può avvenire in un'unica soluzione entro il 31 luglio 2026 oppure in rate bimestrali di pari importo, non inferiori a 100 euro, per un massimo di 54 rate, con scadenza delle prime tre rate il 31 luglio, 30 settembre e 30 novembre 2026. Al pagamento rateale si applicano gli interessi del 3% dal 1° agosto 2026;

Rottamazione – Quinquies

Misure in materia fiscale

Non sono previste tolleranze per i giorni di ritardo nel pagamento, si decade dal beneficio della definizione agevolata in caso di mancato versamento o versamento insufficiente:

- dell'unica rata scelta dal debitore per il pagamento;
- di due rate anche non consecutive;
- dell'ultima rata;
- la dichiarazione con cui il contribuente dichiara di accedere alla definizione agevolata;
- sospende i termini di prescrizione e decadenza;
- impedisce l'iscrizione di nuove ipoteche e fermi amministrativi;
- impedisce l'avvio di nuove procedure esecutive e la prosecuzione di quelle già in corso;
- anche regioni ed enti locali potranno attivare proprie definizioni agevolate sui tributi di loro competenza.

Carta dedicata a te

Sostegno al potere di acquisto delle famiglie

Il Fondo per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità è incrementato di 500 milioni di euro nel 2026 e nel 2027, per il finanziamento della Carta Dedicata a Te, la social card per le famiglie con ISEE inferiore a 15mila euro.

02

LAVORO E PREVIDENZA



Ape sociale

Flessibilità in uscita

- Quanto alla flessibilità in uscita, viene confermata la misura dell'Ape sociale fino al 31 dicembre 2026, con il requisito anagrafico di accesso vigente di 63 anni e 5 mesi, in caso di disoccupazione, assistenza a familiare con disabilità grave, riduzione della capacità lavorativa per invalidità grave, dipendenti per lavori usuranti;
- l'Ape sociale consiste in una indennità, pari all'importo della rata mensile della pensione calcolata al momento dell'accesso alla prestazione, comunque di importo massimo non superiore a 1.500 euro mensili, non cumulabile con altri trattamenti di sostegno al reddito connessi allo stato di disoccupazione involontaria;
- per le donne i requisiti di anzianità contributiva previsti sono ridotti di 12 mesi per ciascun figlio, nel limite massimo di 2 anni (Ape sociale donna).

Fondo sociale per occupazione e formazione

Ammortizzatori sociali

Sono prorogate alcune misure di sostegno al reddito (CIGS, indennità e integrazioni), finanziate dal Fondo sociale per occupazione e formazione:

- indennità per i lavoratori della pesca e dei call-center;
- integrazione al reddito per i lavoratori ex-Ilva;
- integrazione salariale per le imprese in aree di crisi industriale complessa, che cessano l'attività, coinvolte da processi di ristrutturazione o crisi aziendale, che stipulano contratti di solidarietà e imprese di interesse strategico nazionale.

Erogazione e liquidazione anticipata NASpI

- Con una modifica introdotta al Senato, la manovra interviene sulle modalità di erogazione dell'anticipo della NASpI, che può essere richiesta dal beneficiario come incentivo all'autoimprenditorialità;
- si prevede che l'erogazione non avvenga più in un'unica soluzione ma in due rate, la prima pari al 70% dell'intero importo, la seconda pari al 30% da corrispondere al termine della durata della prestazione;
- l'erogazione della seconda rata avviene se il beneficiario non ha instaurato un rapporto di lavoro subordinato prima della scadenza del periodo per cui è riconosciuta la liquidazione anticipata e non sia titolare di pensione diretta, eccetto l'assegno di invalidità.

Lavoratrici madri con due o più figli

In attesa dell'attuazione dell'esonero contributivo parziale, per il 2026:

- si riconosce alle lavoratrici dipendenti o autonome madri di due o più figli (fino al compimento del decimo anno d'età), con reddito da lavoro non superiore a 40mila euro, la somma di 60 euro mensili per ogni mese o frazione di mese di vigenza del rapporto di lavoro o dell'attività di lavoro autonomo;
- le mensilità, che spettano nel periodo dal 1° gennaio 2026 e fino al mese di novembre, sono corrisposte in un'unica soluzione in sede di liquidazione della mensilità di dicembre 2026. Tali importi non rilevano ai fini della determinazione dell'ISEE.

Esonero contributivo per l'assunzione delle madri lavoratrici

- Viene riconosciuto un esonero totale dal versamento dei contributi previdenziali in favore dei datori di lavoro privati che, dal 1° gennaio 2026 assumono donne, madri di almeno 3 figli di età inferiore ai diciotto anni, prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- l'esonero è riconosciuto nella misura massima di 8mila euro annui e per la durata di 24 mesi;
- la durata dell'esonero è di 12 mesi dalla data di assunzione, se l'assunzione è a tempo determinato, e di 18 mesi, se il relativo contratto è trasformato da tempo determinato a tempo indeterminato;
- i benefici contributivi non si applicano ai rapporti di lavoro domestico e ai rapporti di apprendistato e non sono cumulabili con altri esoneri o riduzioni delle aliquote di finanziamento previsti dalla normativa vigente.

Esonero contributivo per assunzioni a tempo indeterminato

- È previsto il riconoscimento di un esonero contributivo parziale, per un periodo massimo di 24 mesi, per le assunzioni a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato nel 2026;
- la misura è introdotta allo scopo di incrementare l'occupazione giovanile stabile, favorire le pari opportunità nel mercato del lavoro per le lavoratrici svantaggiate e sostenere lo sviluppo occupazionale della ZES unica, contribuendo alla riduzione dei divari territoriali;
- l'esonero parziale riguarda i contributi di previdenza sociale a carico dei datori di lavoro;
- sono esclusi i premi e i contributi dovuti all'INAIL;
- le necessarie disposizioni attuative saranno adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

03

FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITÀ



Congedi parentali

- Si estende l'ambito di applicazione dei congedi parentali dei lavoratori dipendenti con riferimento ai figli di età compresa tra i 12 e i 14 anni e, in caso di adozione, nazionale o internazionale, o di affidamento, con riferimento ai minori fino al quattordicesimo anno di ingresso nella famiglia, anziché fino al dodicesimo anno;
- i congedi per malattia dei figli di età superiore a 3 anni passano da 5 a 10 giorni lavorativi all'anno per ciascun genitore. La misura viene estesa anche ai minori di età compresa tra 8 e 14 anni.
- È prevista una specifica modalità di copertura previdenziale figurativa.

Attività socioeducative per i figli minori

- Viene istituito un Fondo per le attività socioeducative a favore dei figli minori, destinato a iniziative dei comuni volte al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa;
- le risorse destinate al Fondo sono pari a 60 milioni di euro annui, dal 2026.

Comunità estive per bambini e anziani

- È potenziato il finanziamento di progetti per la realizzazione di comunità estive dedicate a bambini e anziani;
- le risorse disponibili sono incrementate a 550mila euro per il 2026 e a 700mila euro per il 2027, rafforzando in modo significativo la dotazione finanziaria rispetto ai 100mila euro previsti in origine;
- gli interventi possono essere attuati anche tramite partenariati pubblico-privati, favorendo soluzioni flessibili e innovative nella gestione delle iniziative;
- le comunità estive sono finalizzate a promuovere inclusione sociale, supporto alle famiglie e benessere delle persone anziane, in particolare nei periodi di maggiore fragilità;
- l'insieme delle misure mira a valorizzare il territorio e a sostenere servizi di prossimità con un impatto sociale diretto.

Caregiver familiare

- Viene istituito uno specifico fondo per le iniziative legislative a sostegno del caregiver familiare, di 1,15 milioni di euro nell'anno 2026 e di 207 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027;
- il fondo è destinato alla copertura finanziaria di interventi legislativi finalizzati, in particolare, alla definizione della figura del caregiver familiare e al riconoscimento del valore sociale ed economico della relativa attività di cura non professionale.
- l'intervento pone le basi per la costruzione di un sistema di sostegni, tutele e servizi adeguati che possa supportare concretamente i caregiver familiari, a partire da quelli familiari conviventi e prevalenti, e che possa altresì valorizzare il fondamentale e intenso compito di cura e assistenza quotidiano e si inserisce nel quadro delle misure volte a garantire la piena attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata e resa esecutiva con legge n. 18 del 2009.

Donne vittime di violenza

- Il Fondo per i diritti e le pari opportunità viene incrementato di 10 milioni di euro all'anno dal 2026 al fine di rafforzare le azioni di orientamento e di formazione al lavoro delle donne vittima di violenza, per promuoverne l'effettiva emancipazione e l'indipendenza economica;
- con le modifiche introdotte al Senato, ulteriori 5,5 milioni di euro nel 2026, 9 milioni di euro dal 2027 e 4 milioni a decorrere dal 2028 sono destinati al sostegno economico delle donne vittima di violenza in condizione di povertà, attraverso un contributo economico che consenta loro di intraprendere percorsi di autonomia personale (il c.d. reddito di libertà);
- è previsto un ulteriore incremento del Fondo per 1 milione di euro annui nel 2026 e 2027 da destinare alla realizzazione e rafforzamento delle iniziative e delle attività dei centri antiviolenza e delle Case rifugio;
- la previsione nasce dall'esigenza di assicurare risorse finanziarie adeguate ai Centri antiviolenza e alle Case rifugio, in costante aumento, in coerenza con le disposizioni della legge di bilancio 2022 che ha reso strutturale l'adozione di un Piano Strategico nazionale sul fenomeno della violenza nei confronti delle donne e sulla violenza domestica e l'assegnazione di risorse stabili.

Educazione al rispetto e alla parità di genere

- Nel corso dell'esame al Senato è stato istituito un fondo, da ripartire tra i comuni, con una dotazione pari a 7 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2026 e 2027, destinato al sostegno di iniziative educative nelle scuole secondarie di primo e secondo grado;
- le risorse sono finalizzate all'erogazione di contributi per attività educative volte al contrasto della violenza contro le donne e alla promozione delle pari opportunità, del diritto all'integrità fisica e del rispetto reciproco;
- gli interventi mirano a incentivare, su tutto il territorio nazionale, percorsi formativi orientati allo sviluppo della consapevolezza affettiva e alla prevenzione dei comportamenti violenti e discriminatori;
- la misura rafforza il ruolo delle istituzioni locali e del sistema scolastico nella diffusione di una cultura del rispetto e della non violenza.

Sostegno abitativo ai genitori separati o divorziati

- Viene introdotta una misura finalizzata a garantire un sostegno economico ai genitori separati o divorziati non assegnatari dell'abitazione familiare di proprietà, con figli a carico (fino al compimento dei 21 anni di età), istituendo, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, un fondo con una dotazione di 20 milioni di euro annui a decorrere dal 2026;
- l'intervento integra il quadro delle politiche nazionali del Governo in materia di edilizia residenziale sociale e di sostegno economico alle famiglie, rafforzando la dimensione preventiva delle misure di welfare e contribuendo a ridurre il rischio di esclusione sociale dei genitori separati o divorziati con figli a carico.

04

SANITÀ



Rifinanziamento del Servizio Sanitario Nazionale e assunzioni

- Il finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato viene incrementato di
- 2,382 miliardi di euro nel 2026;
- 2,631 miliardi di euro dal 2027.
- Una quota delle risorse incrementalì stanziate, pari a 188,2 milioni di euro per l'anno 2026 e 60 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2029 si aggiunge alle risorse per il perseguimento degli obiettivi sanitari di carattere prioritario e di rilievo nazionale.
- Dal 2026, 450 milioni di euro sono destinati ad assunzioni a tempo indeterminato di personale sanitario, da parte degli enti e aziende del Servizio sanitario nazionale, in deroga ai limiti di spesa vigenti per il personale del Servizio sanitario regionale. La previsione si applica anche alle regioni a statuto speciale.

Fondo per l'Alzheimer e le demenze senili

Piano nazionale per la salute mentale

Sono destinate al Fondo per l'Alzheimer e le altre patologie di demenza senile risorse pari a:

- 100 milioni di euro per il 2026;
- 98 milioni di euro per il 2027;
- 83,1 milioni di euro annui dal 2028.

Il Fondo Alzheimer e demenze è stato introdotto dalla legge di Bilancio 2021, con 5 milioni l'anno per il triennio 2021-2023. Visti la crescente importanza del problema e i buoni risultati iniziali, la legge di Bilancio 2024 aveva già rifinanziato e aumentato il Fondo per il triennio 2024-2026 (4,9 milioni di euro per il 2024 e 15 milioni sia per il 2025 che per 2026).

Per le esigenze del Piano nazionale per la salute mentale (PANSM) 2025-2030 sono individuate risorse pari a:

- 80 milioni di euro per il 2026;
- 85 milioni di euro per il 2027;
- 90 milioni di euro per il 2028;
- 30 milioni di euro dal 2029.

Cure palliative

- Dal 2026 le risorse destinate alle cure palliative salgono a 130 milioni di euro, per effetto dell'incremento di 20 milioni di euro, da destinare in via prioritaria all'assunzione di personale per il potenziamento delle reti di cure palliative, secondo la modifica introdotta al Senato.
- La legge di bilancio per il 2025 aveva infatti già previsto che le risorse destinate all'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore non fossero inferiori a 110 milioni di euro.

Ospedale pediatrico Bambino Gesù

Già dall'anno 2025, il limite massimo di finanziamento, previsto nell'ambito della quota delle risorse finanziarie vincolate alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, in favore dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù viene elevato da 20 a 70 milioni di euro.

Bambini affetti da malattie oncologiche e misure in materia di epilessia farmacoresistente

Le risorse destinate ai bambini affetti da malattie oncologiche sono aumentate di 2 milioni di euro all'anno nel triennio 2026-2028.

Alle persone affette da epilessia farmacoresistente, caratterizzata da crisi con perdita di contatto con l'ambiente e da perdita di capacità di agire, potrà essere riconosciuta la necessità di sostegno elevato o molto elevato.

Misure di prevenzione collettiva

- Dal 2026 238 milioni di euro delle risorse del fabbisogno sanitario standard sono destinati al potenziamento di misure in materia di prevenzione collettiva e sanità pubblica. Si tratta di 14 attività, tra cui:
- screening mammografico per il tumore della mammella, allo scopo di estenderlo alle donne di età compresa tra 45 e 49 anni e tra 70 e 74 anni;
- potenziamento dello screening per il tumore del colon-retto, allo scopo di estenderlo alle persone di età compresa tra 70 e 74 anni;
- prosecuzione del programma di prevenzione e monitoraggio del tumore polmonare;
- rimborso alle regioni per l'acquisto di vaccini ricompresi nel calendario nazionale vaccinale;
- realizzazione di programmi per la diagnosi precoce e la presa in carica tempestiva delle persone affette da malattia di Parkinson.

Dipendenze patologiche

Dal 2026, l'1,5% delle risorse che la legge di bilancio 2025 ha destinato alla prevenzione, cura e riabilitazione delle patologie da dipendenze potrà essere anche allo sviluppo di programmi di formazione degli operatori socio sanitari, di linee di indirizzo, di progetti nazionali in materia di prevenzione, reinserimento, valutazione, raccolta ed elaborazione dati.

05

IMPRESE



Maggiorazione dell'ammortamento per gli investimenti in beni strumentali

È riproposta, ai fini IRES e IRPEF, la disciplina della maggiorazione dell'ammortamento per investimenti in beni strumentali nuovi funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese, secondo il modello Industria 4.0. La misura si applica agli investimenti effettuati dal 1° gennaio 2026 al 30 settembre 2028 in beni materiali e immateriali compresi negli elenchi dei beni agevolabili, prodotti in uno Stato membro dell'Unione europea o aderente allo Spazio economico europeo. La maggiorazione del costo di acquisizione è riconosciuta nelle seguenti misure:

- 180% fino a 2,5 milioni di euro;
- 100% oltre 2,5 milioni e fino a 10 milioni di euro;
- 50% oltre 10 milioni e fino a 20 milioni di euro.

Il beneficio è cumulabile con altre agevolazioni, salvo specifiche esclusioni; in particolare, non si applica agli investimenti che beneficiano del credito d'imposta per beni strumentali materiali nuovi secondo il modello Industria 4.0. È garantita la fruizione della maggiorazione sulle quote residue in caso di cessione del bene o di destinazione a strutture produttive all'estero, a condizione che l'impresa proceda alla sostituzione con un bene avente caratteristiche tecnologiche analoghe o superiori.

Zes Unica e zone logistiche semplificate

Si estende agli anni 2026, 2026 e 2027 il credito d'imposta nella Zona Economica Speciale unica per il Sud (ZES unica), con riferimento ad investimenti realizzati dal 1° gennaio 2026 al 15 novembre 2028. Il limite di spesa per il riconoscimento del credito d'imposta è fissato nel limite di:

- 2,3 miliardi per il 2026;
- 1 miliardo per il 2027;
- 750 milioni per il 2028.

Per gli investimenti realizzati nella ZES unica entro il 15 novembre 2025 è riconosciuto, per il 2026, un credito d'imposta aggiuntivo pari al 14,6189% dell'importo già richiesto con dichiarazione integrativa, a condizione che l'impresa non abbia fruito del credito Transizione 5.0 per almeno uno degli investimenti indicati. Il credito integrativo è utilizzabile esclusivamente in compensazione nel 2026 e consente di raggiungere un'agevolazione complessiva fino al 75% delle spese sostenute, fermo restando che la somma tra credito principale e integrativo non può superare l'importo originariamente richiesto. Per gli anni 2026, 2027 e 2028 il credito d'imposta per le imprese che operano o si insediano nelle Zone logistiche semplificate (ZLS) è esteso nel limite di spesa di 100 milioni di euro all'anno

Nuova Sabatini

- La nuova legge di bilancio aumenta le risorse già previste per la Nuova Sabatini, la misura di sostegno strutturale agli investimenti (acquisto o acquisizione in leasing) in beni strumentali da parte di micro, piccole e medie imprese.
- Il rifinanziamento è pari a 200 milioni di euro per il 2026 (a differenza del 100 milioni previsti per il 2026 dalla legge di bilancio 2025) e 450 milioni di euro per il 2027.

Sviluppo delle filiere del turismo

Viene autorizzata la spesa di 50 milioni di euro in ciascun anno del triennio 2026-2028 per la concessione di contributi a fondo perduto per gli investimenti privati nel settore turistico (l'1% per la gestione degli interventi), ai fini del sostegno e dello sviluppo della filiera;

I contratti di sviluppo sono rifinanziati con:

- 250 milioni di euro nel 2027;
- 50 milioni di euro nel 2028;
- 250 milioni di euro nel 2029.

Internazionalizzazione delle imprese

- È previsto l'incremento delle risorse finanziarie destinate al sostegno delle esportazioni e all'internazionalizzazione delle imprese italiane;
- nel 2026 le risorse “Sezione venture capital e investimenti partecipativi” nell’ambito del Fondo 394 sono incrementate di 100 milioni di euro;
- per ciascun anno del triennio 2026-2028 lo stanziamento del Fondo per la promozione degli scambi ed internazionalizzazione delle imprese è incrementato di 100 milioni di euro.

06

ISTRUZIONE RICERCA E CULTURA



Università e ricerca

I finanziamenti per la ricerca di base e applicata saranno definiti da un Piano triennale della ricerca, rivedibile ogni anno. Il Piano riguarda università, enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero dell'università e della ricerca, nonché le istituzioni AFAM afferenti al MIUR, le imprese e i soggetti non profit;

Viene istituito il Fondo per la programmazione della ricerca (FPR) nel quale confluiscono, a decorrere dall'esercizio finanziario 2026, le risorse finanziarie afferenti a vari fondi istituiti da disposizioni legislative nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca:

- il Fondo integrativo speciale per la ricerca;
- il Fondo per la ricerca in campo economico e sociale;
- il Fondo italiano per la scienza;
- il Fondo italiano per le scienze applicate;
- il Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica.
- il Fondo per la programmazione della ricerca (FPR) è incrementato di 150 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026, da destinare al finanziamento di Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN).

Bonus Valore Cultura

- Viene istituito un bonus elettronico, denominato Valore Cultura, per l'acquisto di materiali e prodotti culturali. È autorizzata la spesa di 180 milioni di euro annui dal 2027;
- sarà riconosciuta ai giovani che, a partire dall'anno 2026, avranno il diploma finale conseguito presso istituti di istruzione secondaria superiore o equiparati, non oltre l'anno di compimento del diciannovesimo anno di età;
- dal 1° gennaio 2027 sostituirà la Carta della cultura giovani e la Carta del merito;
- il bonus è assegnato attraverso la Carta giovani nazionale e riconosce un credito utilizzabile nell'anno successivo a quello del conseguimento del diploma e consente l'acquisto di biglietti per rappresentazioni teatrali e cinematografiche e spettacoli dal vivo, libri, abbonamenti a quotidiani e periodici anche in formato digitale, musica registrata, strumenti musicali, prodotti dell'editoria audiovisiva, titoli di accesso a musei, mostre ed eventi culturali, monumenti, gallerie, aree archeologiche e parchi naturali, nonché per sostenere i costi relativi a corsi di musica, di teatro, di danza o di lingua straniera.

Acquisto dei libri scolastici

- Viene istituito un fondo, da ripartire tra i comuni, per l'erogazione di contributi destinati direttamente ai nuclei familiari con ISEE non superiore a 30.000 euro, finalizzati al sostegno delle spese per l'acquisto di libri scolastici, anche digitali, indicati nelle liste adozionali della scuola secondaria di secondo grado, a condizione che non abbiano beneficiato di altri sostegni per la medesima finalità;
- le risorse destinate alla misura sono pari a 20 milioni di euro

Contributo alle famiglie per le scuole paritarie

- Nel limite di spesa di 20 milioni di euro, per il 2026 viene riconosciuto un contributo fino a 1.500 euro per studente a favore degli studenti che frequentano una scuola paritaria secondaria di I grado o il primo biennio di una scuola paritaria di II grado, appartenenti a famiglie con ISEE non superiore a 30.000 euro;
- l'importo del contributo è determinato secondo scaglioni inversamente proporzionali al valore dell'ISEE.

SCUOLA DI FORMAZIONE POLITICA

ANTONIO DE POLI



Palazzo Madama - 00186 Roma - Tel. 06 67062210

E-mail: antonio.depoli@senato.it

Segreteria Padova: Casella postale, 1 35010

Limena (PD) - Uff.:+39 3917553872

Sito: www.antoniodepoli.it

E-mail: depoli.antonio@gmail.com



@antoniodepoli

2026

